

Abbonamento annuo L. 1.80 la copia. — Per l'estero, se richiesta direttamente lire 4.20, se a mezzo l'ufficio postale dal luogo lire 1.80 circa.

# IL PICCOLO GROCIATO

Direzione ed Amministrazione del Giornale in Via colto Frampero N. 4, Udine.

Anno IX N. 5

Organo della democrazia cristiana nel Friuli

UDINE 2. Febb. 1908

## L'OPERAIO

L'operaio! Ecco una parola, che nella società presente ha acquistato la massima importanza. Prima di Gesù Cristo l'operaio era lo schiavo. Legato con la catena ai piedi, lavorava la terra del suo padrone; curvo sotto la scuria del guardiano lavorava nelle miniere dello stato; e dal suo lavoro non riceveva che un pugno di orzo e pochi litri di acqua, che dovevano bastargli per nutrimento di una settimana. Non conosceva diritti, perchè la legge non lo classificava tra gli uomini, ma tra le bestie. Per lui non era che il dovere; dovere di lavorare fin che la morte non lo toglieva da questa valle di dolori.

Ma venne Gesù Cristo e riabilitò con la sua dottrina e col suo esempio l'operaio. Il lavoro, che tra i pagani era umiliante, divenne sacro; e il lavoratore, che tra i pagani era schiavo, divenne libero riacquistando la libertà e con la libertà i suoi pieni diritti. La redenzione dell'operaio è opera del cristianesimo, di quel cristianesimo che gli incoscienti ora deridono e disprezzano.

Ma se l'operaio ha acquistato i suoi diritti, non ha perduto i suoi doveri. Questi, se si sono trasformati, si sono anche moltiplicati. Ebbene, all'operaio, che oggigiorno non si parla che di diritti, parliamo dei suoi doveri; all'operaio, che oggigiorno non reclama che diritti, ricordiamo i doveri. Poiché, come altra volta abbiamo detto, non si può con ragione parlare di diritti se prima non si osservano tutti i doveri.

E l'operaio — sia esso bracciante o professionista, fesso o avventuzio, lavori esso col cervello o con le braccia, in un campo o in una officina — l'operaio, come il padrone, ha dei doveri. Doveri che

umanità  
giustizia  
religione

gli impongono, e ch'egli deve adempiere se vuol aprirsi la via al conseguimento di tutti i suoi diritti.

E prima di tutto, l'umanità l'impone di considerare il suo padrone come un fratello, e quindi di non odiarlo, di non seditarlo, di non volere o procurare il suo danno.

E la giustizia gli impone di procurare in tutti i modi l'interesse del padrone, alle cui dipendenze lavora. Quindi di non trascurare il lavoro, di non perdere il tempo, di lavorare per il padrone come lavorasse per sé.

E la religione gli impone di rispettare e di amare il padrone. Il quarto comandamento, che impone il rispetto e l'amore ai genitori, impone anche l'amore e il rispetto verso i padroni.

Se nonchè l'operaio, il lavoratore osserva al giorno d'oggi questi suoi doveri? Diciamolo francamente: no. Odiare il padrone è divenuto un dovere; tradirlo sul lavoro, un diritto; danneggiarlo nell'interesse, un atto altamente civile.

E quando è così, dite, come può l'operaio parlare di ore di lavoro, di paghe, di trattamento. Tratta male; qual meraviglia se viene trattato male? Lavora svogliato e quindi poco; qual meraviglia se molte sono le ore di lavoro? Lavora male; qual meraviglia se viene pagato poco?

Ma compia l'operaio nella società il suo dovere, e troverà in se, per questa via del dovere, la forza di imporre il suo diritto. Lo ricordi l'operaio.

### L'ASINO

condannato in un tribunale americano.

Leggiamo nel *The Monitor* di San Francisco (Stati Uniti) che un rivenditore di giornali è stato processato per immoralità, avendo venduto l'*Asino* di Roma. Il giury lo rimandò assolto per il solo titolo di

ignoranza e buona fede. Il giudice Cabanis constatava che tale giudizio riguardava l'innocenza dell'uomo non delle cose, ed ebbe parole scultorie per stigmatizzare quel foglio e tutta la simile stampa.

E i socialisti vanno superbi di quello sconcio giornale!

### Filantropia laica. 65 a me, 35 a te!

Il consigliere comunale di Parigi M. Hoube pubblica le seguenti rivelazioni sull'azione filantropica del Municipio di Parigi, massonico-socialista. Questa azione diretta da costoro è naturalmente tutto viceversa di quello che dovrebbe essere.

Hoube dice così: Negli ultimi anni il bilancio della città di Parigi per il soccorso dei poveri è stato aumentato del 33 per cento, ma nello stesso tempo le paghe degli impiegati addetti alla pubblica beneficenza sono cresciute del 144 per cento.

In soli cinque anni (1902 al 1907) il Comune di Parigi vide cacciati preti, frati e monache, i quali provvedevano, bisogna dirlo, nei poveri, ma assunse invece 6261 impiegati di più i quali tutti più o meno vengono lautamente pagati!

Questi sono tutti massoni o socialisti affamati che vennero alla greppia della pubblica beneficenza ed ora mangiano a due palmenti. Nientemeno che 65 franchi, dei cento, del fondo per i poveri viene consumato nelle paghe di questi impiegati. A capo vi sta un massone dei più furibondi contro la chiesa cattolica, il quale si chiama Mesureur e percepisce uno stipendio annuo di « quaranta mila » franchi senza contare i proventi separati.

Questa è la filantropia tanto decantata dai trepuntini e dai socialisti. Le cifre parlano chiaro.

### Che cosa è il socialismo

Questa volta lo dice Agostino Ferraris, che è consigliere comunale di Milano e che appartiene al partito dei così detti popolari. Dando egli relazione del lavoro compiuto dal comitato lombardo in favore della povera Calabria danneggiata dal terremoto, ha detto: « Lo slancio del vecchio cardinale Portanova, che sotto l'acqua e il vento accorre fra i disgraziati arrampicandosi perfino su per i sentieri scoscesi, mi fece tanta maggior impressione perchè par troppo, ho dovuto dolorosamente notare l'assenza di coloro che primeggiano nelle agitazioni popolari... Persuadiamoci, che il socialismo attuale non è che una camarilla di egoisti che vogliono ingrassarsi e niente altro ».

E' storia vecchia, ma ripetuta, fa sempre bene. Sono tanti ancora i minchioni che credono nel socialismo, perchè insegna a bestemmiane, a impiparsi di ogni autorità e a divertirsi!

### SEDICENNE FRATICIDA.

Sore sono a Monopoli, presso Bari, il sodicenne Tommaso D'Alessia angustiato perchè il fratello Francesco di anni 10 gli aveva smorzato per due volte la lampada ad olio mentre era intento in alcune faccende, afferrò il fucile sparando un colpo contro il fratello, che rimase cadavere. Il fraticida è stato arrestato.

### Mancano i quattrini!

Non si conoscono ancora tutti i dietroscena, che causarono il ritiro dell'onorevole Enrico Ferri dall'*Avanti*. Stando a quello peraltro che fin qui è venuto a galla, si capisce che molteplici sono le ragioni del suo ritiro. L'on. Ferri stava oramai a disagio nell'*Avanti*. Due volte egli ricorse al proletariato incosciente per spillare quattrini. Ma se il proletariato rispose con entusiasmo al primo appello, rispose un po' seccatamente al secondo. Non basta: la sottoscrizione stessa, che nei primi anni segnava sessanta o settanta mila lire, andò di anno in anno scemando fino a esaurirsi. Di qui la necessità di una *riclamie* ciarlatanesca — o la si fece con le famose assicurazioni; di un appello alla borghesia — e lo si fece con le inserzioni; di un ricorso alle banche — e lo si fece a quella d'Italia prima e poi al Banco Pisa con sede in Milano.

Di conseguenza l'*Avanti*, impigliato tra gli ingrugi delle finanze, sfuggì via via di mano all'on. Ferri, il quale teneva oramai tra mani un giornale, che non era più nè suo nè del partito.

## Che cosa saremo nel socialismo

### Schiavitù e barbarie.

Davanti al tribunale di Bologna si è svolto un processo contro la presidenza della lega socialista di Crespellano. Il processo è alquanto interessante, poichè vengono in luce tutte le male fatte di quella lega e sta a dimostrare a qual livello di barbarie si giungerebbe qualora lo spirito socialista arrivasse anche per poco a governare un paese. Spionaggio, minaccio, percosse, vendette, boicottaggio, tutto l'arsenale insomma della delinquenza è stato posto in opera per asservire le coscienze e le persone.

Racimoliamo quale fatto istruttivo.

### Sghignazzando.

Il sig. Roberi di Calcara, frazione di Crespellano, che tiene in affitto un podere ad Pimazzo, aveva escomiato il colono Bondi socialista, assumendo al suo posto un tal Mengani, socialista lui pure giunto in paese il giorno stesso del comitato.

Il colono Bondi, lavorava con due fratelli, i quali si rifiutarono di lasciare il lavoro, considerando irregolare il comitato. Dieci o quindici giorni dopo però essi dovettero andarsene colla forza; ma mentre i carabinieri mettevano fuori le masserizie il casa, i leghisti si affrettavano a riportarvele.

Da ciò un conflitto accanissimo, il risultato del quale fu questo: Boicottaggio per 8 anni contro il signor Roberi! L'efface al nuovo contadino non si fece attendere. Egli fa avvertito colle buone di non prendere possesso del podere.

Il Mengani fece causa comune con gli altri ed il Roberi ricorse ad un animoso colono di Sant'Agata, il quale però dovè subire le ire dei leghisti.

Una sera un incendio distruggeva quel podere che possedeva ed alle sue grida di soccorso quei signori della lega e del partito socialista sghignazzando.

### Saluta il parroco e il padrone.

Clelia Besozzi è un'operaia *krumira* perchè — insieme a due sorelle — è stata colta in atto di salutare ora il padrone, ora un carabiniere, ora il prete. Compare la scomunica del boicottaggio. Ciò nonostante il sig. Sorrazanetti l'assume ai propri servizi. Si scatenò un complotto. Clelia deve farsi scortare dai carabinieri, e al fine deve rassegnarsi a rimanesene a casa disoccupata. E la disoccupazione minaccia anche il padre di lei.

Allora Clelia, insieme alle sorelle e a una amica, combina di andarsene a lavorare dal sig. Angelo Setti, in un frutteto del Comune di Zocca.

Le solite spie leghiste ne sono informate: il capolega, in bicicletta, tenta di raggiungere le ragazze che sono partite per sfilarsi: non vi riesce. Un compagno riesce però a persuadere il Setti — pena il solito boicottaggio — a recedere dalla promessa fatta alle ragazze.

Le quali debbono tornarsene a Crespellano, tra le risate ironiche e le beffe.

E a Crespellano un'altra squadriglia di *coscienti* aveva fatto disertare la scuola privata di una parente della *krumira*...

### Anche la firma!

Giuseppina Miglioli, di Gaetano, che si trova iscritta alla lega da due anni, aprendo una mattina un numero della *Donna sociale* periodico rivoluzionario — trova il suo nome sotto un articolo che attacca ferocemente i proprietari, i preti e le autorità.

— Sogno o son desta? — si chiede la Miglioli.

Esce frettolosamente di casa e corre in cerca di uno dei leghisti, dolendosi dell'accaduto. Questi le dice:

— Chi sta nella lega deve essere disciplinata.

— Ma che c'entra?

— Sioro, non si ha il diritto di protestare per simili inezie.

— Inezie?

— Ancho senza il consenso, bisogna rassegnarsi a vedere utilizzata dalla lega la propria firma.

— Quando è così esco dalla lega.

E la Miglioli si dimette. Incominciano le persecuzioni. La poveretta si vede privata dal lavoro e del pane. Per un poco soffre; poi vedendo che si sta privando del pane anche la sua vecchia madre, alla quale il

Comune toglie un sussidio mensile di due lire, cede!...

### Alla difesa!

Noi leggiamo con un senso di raccapriccio questi fatti di prepotenza, di persecuzione, di crudeltà; davanti a essi l'animo nostro si ribella. Ma non pensiamo che tutti i nostri passi possono da un giorno all'altro divenire altrettanti Crespellano se non soffochiamo sul suo nascere l'idra socialista. Non pensiamo che l'essere solo indulgenti — vale a dire tre volte buoni — verso la propaganda socialista, perchè promette un centesimo d'aumento nel salario rubandone dieci; perchè demolisce il prete demolendo in pari tempo il concetto di carità e di giustizia; perchè propugna la libertà del capitale per farne desposta il partito; non pensiamo che l'essere indulgenti verso questa propaganda è essere indulgenti verso la barbarie strascinata in questi giorni davanti al tribunale di Bologna. Se amiamo la libertà, difendiamola; se amiamo la civiltà, difendiamola; se amiamo il progresso morale, difendiamolo non cedendo alla seduzione del socialismo.

### Un esempio in casa nostra.

E che anche tra noi si possa arrivare agli eccessi di Crespellano, lo lascia intendere un discorso tenuto dal presidente della lega dei fornai di Udine durante il recente sciopero.

Silvio Savio, tale il nome del presidente, parlando contro i *krumiri* si esprime, secondo riferisce la *Patria del Friuli*, semplicemente così:

« Se siamo in sciopero la causa è di quei maledetti *krumiri* che sono andati a venderci, a prostituire la casta coi calzoni in mano, raccogliendo l'infamia. Se oggi qualche principale vuol ritornare al lavoro notturno, son causa quella perchè carogne di nostri compagni, dei quali mi vergogno d'essere presidente. Sia Iddio, se un Dio c'è, dovrebbe fulminarli e arderli... »

Voci: Squartati, chei mostros!

Savio: I nomi li pubblicherono domani a grandi caratteri su per i muri, a costo di mangiar tutti i risparmi della società!... Vogliamo darli in pasto al pubblico disprezzo!...

Voci: I nomi! i nomi!... qui!...

Savio: Basta la maledizione che ho loro inflitto, per oggi. Non voglio sporcarvi a pronunciar i nomi di quelle carogne. Sono presenti e sanno che i fulmini cadono sulla loro testa. Chi non ha niente a rimproverare non se ne adonta. E con questo, che la sia finita; non dà la parola a nessuno, sull'argomento.

Tali i propositi: lasciate, in qualunque modo, campo a questi di farsi valere e avrete subito Crespellano.

## I BEVONI.

Troppo si beve e quindi troppo si consuma e troppo si sperpera in bevande non solo inutili, ma nocive alla salute. La festa ogni osteria, ogni bettola, ogni spaccio di bevande alcoliche è pieno di gente, la quale nel vino e nella grappa butta via il suo guadagno, il suo decoro, e la sua salute.

Il Friuli che conta circa 60 mila abitanti, enumera oltre 4360 spacci di bibite alcoliche, delle quali più di 3752 in Provincia e circa 608 a Udine. Quindi, si avrebbero nel nostro Comune uno spaccio di bibite alcoliche per ogni 70 abitanti; nel resto della Provincia — ma ugualmente distribuiti — uno spaccio per ogni 149 abitanti circa.

E' enorme, è vergognoso! Poichè se esistono questi spacci, vuol dire che se ne sente bisogno, vuol dire che si beve. Ma ricordi l'operaio, che due soli sono i fattori del suo benessere economico e morale; due fattori inseparabili tra loro: il lavoro e il risparmio. Lavorare e non risparmiare è da matti. Lavorare sei giorni per consumare tutto in un giorno; lavorare nove mesi all'estero per consumare malamente tutto nei tre mesi d'inverno, è da matti.

Lavoro e risparmio, ecco il segreto

ERNESTO MICHELI

UDINE, Via Bartoloni (ex S. Cristoforo), già agente del Signor Orter F. — Nuovo negozio di Ferramenta con svariato assortimento di Articoli casalinghi ed attrezzi per industrie e arti. Specialità: Piulle montate.

per migliorare le proprie condizioni, per vivere da galantuomini e per far buona figura. Ricordatelo!

### Contro Dio e contro il Re

Il Consiglio comunale di Alessandria è sciolto. Il cav. Vincenzo Bianchi, ispettore generale al ministero degli interni, è stato nominato Commissario. Non si sa quando saranno le nuove elezioni; si sa già però su quale base esse saranno fatte.

Impadronitisi del Comune, i socialisti esercitarono il loro benzolico amministrativo espellendo dagli ospedali le suore, dalle scuole il crocifisso. Ma nel oroscifisso nelle scuole esiste ancora una legge; una legge che gli assicura una indisturbata dimora.

Perciò un decreto del R. Prefetto obbliga il sindaco a rimettere nelle scuole il crocifisso; il sindaco si rifiuta; il R. Prefetto lo fa ricolare dai suoi agenti; e sindaco e giunta allora si dimettono. Di qui lo scioglimento del consiglio e le nuove elezioni.

Orbene, credereste? Un capo-socialista, interrogato se essi transigessero per le future elezioni sulla questione del crocifisso -- rispose: «Ma che!... noi faremo una campagna elettorale completa. Via il Crocifisso e via il Re dalle scuole».

Così, proprio così. Col crocifisso non vanno via solo i preti e le monache; non esso sono costretti a esulare altre persone e altre cose. Lo ricordino i monarchici.

### Laica non vuol dire antireligiosa!

Si ha da Parigi: Giova rilevare il complimento del frammassone Mesureur, direttore dell'Assistance, alle suore espulse dall'ospedale: «Non si ha nulla a rimproverarvi, ma il vostro ideale non è il nostro». E' quello che recentemente ha detto il massone Aulard, al Cairo, ad un superiore religioso di una scuola francese.

Dapprima i massoni parlavano di neutralità; adesso gettano la maschera e proclamano una guerra a morte ai nostri ideali; se i cattolici dimenticheranno questo, saranno meritevoli della sorte che li attenderebbe.

## Corriere settimanale

### La morte di un marchese stravagante.

Si ha da Albano che oggi nel suo appartamento è stato trovato morto il marchese Luigi Di Campofregoso dei duchi di Genova. Il marchese menava una vita misteriosa. Nella sua casa non poteva entrare nessuno e perfino i fornitori dovevano deporre ogni cosa sulla soglia dell'abitazione. Si nutriva quasi esclusivamente di uova e di frutta. Stava in letto e fruttivendolo non avendo avuto risposta alle sue reiterate chiamate, ricorse ai carabinieri, i quali hanno abbattuto la porta ed hanno trovato il marchese sul pavimento di un'appia stanza, freddo cadavere.

### Due suore decorate da Clemenceau.

Giovedì anno Clemenceau ha firmato il decreto con cui sono assegnate due medaglie d'onore a due religiose dell'ospedale civile di Orano: la prima, suora Mialhe, è decorata per l'abnegazione da lei mostrata nel prestare le sue cure agli infermi di peste bubbonica dal settembre al novembre 1907; l'altra, suor Anselmina, è decorata per le cure prestate durante una epidemia dal 1906 al 1907.

### Morta a 104 anni.

È morta a Torino in età di anni 104 certa Domenica Ferrera vedova Mattio, nativa di Oneglia (Saluzzo). Il figlio suo Antonio Mattio, facchino pubblico, ottantenne, volle fino all'ultimo giorno tenerla con sé, provvedendo al sostentamento della madre centenaria oltre che della propria moglie e di un figliuolo.

In questi ultimi tempi, conosciuti siffatto miracolo di longevità e un tal nobile caso di amor filiale, molte anime buone -- fra cui la Regina madre -- consolavano la vita della centenaria e dei suoi congiunti con adeguati soccorsi.

### Arresto di un socialista.

Si ha da Genova: L'avvocato Francesco Rossi, che fu competitor dell'on. Nuvoloni, è forse la personalità più spiccata del socialismo della riviera ligure. È ex-sindaco di Bordighera. Ora a S. Remo, mentre viaggiava privatamente in un vagone di prima classe, venne arrestato. Chi dica che l'arresto sia stato determinato da pecunati e falsi, chi da favoritismi illeciti in qualità di sindaco. I socialisti sono su tutte le furie ed hanno indetto comizi di protesta contro l'arresto.

### Una donna chiusa per 24 ore nella cappella d'un cimitero.

Si ha da Ivrea: Giovedì sera verso le ore 16 una povera donna, che aveva seguito un funerale, restò per ultima nella cappella del Cimitero a pregare. Lo scacciano non accorgendosi di lei, chiuse la cappella e se ne andò poi

fatti suoi. La povera donna, certa Neopoli Delfina, che è paralitica, non ebbe forza da essa provavvi e diede l'allarme. Chiamato lo scacciano e riaperta la chiesa, vi si trovò stesa a terra la povera Delfina, opprasi incapace d'articolare parola, e più morta che viva per lo spavento della solitudine, per il freddo e per il digiuno sofferto nelle 24 ore che restò chiusa l' dentro.

## LEZIONE EVANGELICA

### La Purificazione della Vergine.

Poi ch'è cade in domenica questa festa della Purificazione, sta bene che la ricordiamo. Tutti i cristiani sanno che in tal giorno la Madonna portò al tempio il santo Bambino, come prescriveva la Legge, per offerirlo al Signore. È il quarto mistero gaudioso che si medita nel sacro Rosario.

E sappiamo pure che là la Vergine s'incontrò nel santo vecchio Simeone, che ispirato da Dio veniva a vedere il Salvatore prima di morire. Sappiamo ch'egli lo prese tra le braccia, e con tutta l'effusione del cuore ringraziò il Signore, contento di morire dicendo: «O Signore, ora mandate in pace il vostro servo, perchè i miei occhi hanno veduto il vostro Salvatore». Sappiamo anche la dolorosa profesia ch'egli fece allora a Maria, annunziandole che «avrà l'anima trapassata dalla spada»; o ancora: Ecco, costui è posto per la rovina e per la risurrezione di molti in Israele, e per segno di contraddizione».

Piuttosto meno conosciuta, perchè meno ripetuta, è quell'ultima circostanza che l'evangelista aggiunge a questo fatto.

Viveva allora anche una certa Anna figlia di Fanuel della tribù di Aser, giunta agli ottantaquattro anni d'età. Dopo la sua giovinezza, maritata, era vissuta col marito sette anni, e rimasta vedova, non aveva pensato ad altre nozze, ma dimorava nel Tempio, cioè in quegli appartamenti, ove si raccoglievano le donzelle in educazione: ed essa era certamente una di quelle matrone che custodivano ed istruivano le fanciulle, e senza dubbio fin a qualche anno prima fu l'istitutrice della Madre di Dio. Essa non usciva mai dal Tempio, servendo a Dio giorno e notte coi digiuni e colle preghiere. Ella era ancora profetessa, e per la sua pietà e santità Iddio l'aveva fornita anche di quel dono. È spinta dallo Spirito di Dio, appunto mentre Simeone stava parlando colla Vergine, capitò lì anch'essa; e conosciuto per divino istinto il Salvatore, congratulatasi colla Madre, dava lode a Dio per la venuta del Messia. Non basta: dopo di averlo anch'essa, si può ben credere, strettamente abbracciato e baciato, «parlava di Lui a tutti quelli che aspettavano la redenzione d'Israele».

Ahi, non tutti aspettano la redenzione! Che importano a tanti queste cose? Eppure anche in mezzo ai degenerati quindi, vedete queste anime sconosciute ma quel Iddio che esalta gli umili e respinge i superbi.

## La grande novità!

La grande novità del giorno è che Enrico Ferri lascia la direzione dell'Avanti e del partito per pigliare cento mila lire facendo un giro di conferenze nell'America.

E le sorti del povero peppolo? e l'ideale del partito?

Mah; centomila lirette sono meglio di tutto il popolo e di tutto il partito! Il proletariato cosciente ammiri questo capo socialista, il quale, quando vide che la bottega cominciava a far magri affari, impianta baratto e burattini e corre dietro alle cento mila lire.

O popolo, quando arriverai tu a conoscere bene quei messeri, che ti macchiano pel naso coi loro paroloni!

### 50 milioni di dote e 5 milioni di doni

Lunedì si celebravano in New York le nozze di miss Gladys Vanderbilt col conte austriaco Szechenyi.

Sono stati acquistati per circa 135.000 lire di fiori, festoni e stoffe preziose per adornare lo sale. Fra i doni di nozze vi sono superbi smeraldi, di proprietà della famiglia Vanderbilt, e parecchie file di perle preziose. Gli sposi riceveranno tanti doni per un valore di 5 milioni; la dote della sposa ammonta a 50 milioni di lire.

### Il lavoro mondiale delle Poste.

Ecco una curiosa statistica pubblicata dai bollettini dell'Unione Postale:

Gli uffici postali del mondo distribuiscono annualmente, in media, dodici miliardi di lettere, di cui: 8 miliardi in lingua inglese

— 1200 milioni in tedesco — un miliardo in francese — soli 220 milioni in italiano, 120 in spagnolo, 100 in olandese, 80 in russo e 24 in portoghese.

Calcolando per le francature una media di 10 centesimi, si spendono dunque, nel mondo, circa 1200 milioni di lire all'anno in lettere.

## ABBASSO IL COLTE LO!

In pochi giorni due giovani, ancora forti e promettenti sono caduti vittime dello scellerato coltello gettando nel dolore e nella costernazione le loro famiglie; uno di questi è il vice-brigadiere Turco di Eadisi; l'altro è Venturini Andrea di Gemona.

E ogni anno, al venire dell'inverno, comincia la dolorosa storia del sangue. Via; siamo barbari, siamo selvaggi, siamo briganti o chi siamo?

Il maledetto vizio di portare con sé il coltello, di estrarlo per ogni minaccia, l'adoperarlo in ogni baruffa o questione, è costuma da briganti. E ben venga la legge che più del revolver punisca il coltello per frenare simile brigantaggio.

Intanto svergognate, denunziate chi porta coltello; intanto in ogni paese si gridi: **Abbasso il coltello!**

## I LAVORI della ferrovia Carnica

Tre sono i punti in cui si lavora febbrilmente per la ferrovia Carnica: al di là del ponte di Tolmezzo verso Villa Santina, al traforo del Sasso Tagliato e nelle adiacenze, e al di là del ponte sul Fella.

### Il ponte sul Fella.

I lavori sul ponte del Fella hanno dovuto essere sospesi da un mese. Sono scoperte già però dall'una e dall'altra parte tutte le sporgenze delle pile su cui dovranno poggiare le aggiunte in cemento armato dell'allargamento; anzi su alcune sporgenze verso la stazione si è già atterrate le mura di ciolo ed iniziato il lavoro, e dai blocchi spuntano i ferri d'armamento. Appena terminato il ponte, a sud, c'è l'armatura (ed i lavori di rialzo sono rimasti a mezzo) per un casello ferroviario.

Come già i lettori sanno, gli allargamenti sono d'un metro per parte, oltre ad un passaggio per i pedoni, a sud, che sporge, dai piloni.

### Il primo terrapieno

Al di là del ponte si vede un attivissimo andare e ritornare di carrelli sui piccoli binari; essi asportano il materiale della montagna sopra la strada e lo depositano sul terrapieno (già formato per metà), sotto la strada, sul quale con una lieve curva verso Sud il treno correrà, per poi, con un breve rettilineo e poi un'altra curva, giungere ad Amaro, sempre sotto la strada nazionale. Ma i lavori di questi due tratti non sono ancora incominciati e si giunge ad Amaro senza nessun indizio d'attività se si eccettuano i tagliapietre ed i minatori che attendono ad una cava sopra la stazione poco prima di giungere ad Amaro.

La causa del ritardo dei lavori in questa zona va ricercata anche nel fatto che le espropriazioni non sono ancora compiute, vedendo i proprietari vendere al massimo prezzo.

### Il traforo

Il lavoro più importante è certo il traforo a Sasso Tagliato.

Il treno dovrà con un passaggio a livello, a mezza chilometro prima di giungere a Sasso Tagliato, portarsi sopra la strada, poi entrare in una incassatura, già costruita per alcuni metri; i carrelli asportano il materiale, riempiendo un grande rialzo necessario alla linea, sotto la strada, poco prima del passaggio a livello.

Per pochi metri si è già iniziato il traforo a sud. Una grande armatura sopra la strada serve a trasportare i detriti del traforo per lanciarsi poi in un salto di alcuni metri nella galleria del Tagliamento. E già si provvede per la sabbia necessaria ai lavori di muratura: essa viene trasportata a gerla dalle donne della galleria fin sulla strada. Il traforo a nord è molto avanzato: s'incontra già nella viva roccia per cinquanta metri. Quantunque la roccia sia assai resistente pure entro l'inverno si spera che i due trafori abbiano a congiungersi. Per un ponte, a cui si lavora già preparando le basi, il treno, appena uscito dalla galleria, passerà sopra il torrentello di Sasso Tagliato. Il tracciato corre poi per un piccolo tratto sopra la nazionale per abbassarsi di nuovo in un avvallamento. I lavori per il rialzo necessario s'inizierà ora, e ieri si collocarono i binari per i carrelli.

Più su, fino a Tolmezzo nessuna attività. Occorre giungere fino al Ponte sul But e verso Villa Santina, ove si compiono i lavori cui abbiamo già fuggolmente accennato.

### Le condizioni degli operai

I salari degli operai non sono né visti, né miseri. Essi s'aggirano dai 30 ai 40

centesimi l'ora. La giornata di lavoro è di otto ore, adesso.

Gli operai dei paesi vicini, che vivono nella cucina di famiglia e vanno a riposare a casa, stanno relativamente bene. Non bene certo stanno invece coloro che devono mangiare e dormire nei magazzini di tavole che si vedono lungo la strada. Essi devono consumare metà della loro paga, quasi, anche vivendo modestamente, per il vitto e l'alloggio.

### Mangiava e vendeva carne umana!

Già da parecchio tempo al comune di Murcia (Spagna) giungevano reclami di cittadini che trovavano le tombe dei loro cari al cimitero, scoperte e profanate.

Più volte erano state trovate delle casse vuote dei cadaveri depositativi uno o due giorni innanzi.

La cosa divenne ogni giorno più allarmante e tanto più perché le autorità cercavano di mettere le ossa a tacere, non ricorrendo alle medesime a venire in chiaro dei gravissimi fatti.

Trattato dalla cittadinanza di Murcia un'altra strana cosa era stata notata e cioè il contegno equivoco di un certo tale Antonio Orzega, il quale, da parecchio tempo, conduceva una vita atipica misteriosa e sospetta.

C'era chi affermava che un pazzo orrendo di putrefazione trasportava dai dintorni della sua abitazione; altri dicevano che il pazzo alle volte fosse come di carne bruciata.

Molte persone avevano tentato di avvicinare più volte l'Orzega, ma invano poiché egli aveva trapposto ogni accusa e ogni astuzia per evitare le visite di estranei.

Finalmente lo vaghe accuse, più nessuno aveva il coraggio di formulare, furono operate in una denuncia anonima fatta alle autorità.

Le autorità allora, senza porre tempo in mezzo esaminerono una perquisizione in casa dell'Orzega, dalla quale è risultato, intanto, che questa balva umana esercitava il cannibalismo.

Egli da parecchio tempo non conosceva altro mezzo di nutrizione che la carne umana. Dissepelliva i cadaveri dal vicino cimitero e se ne nutriva. Bruciava le ossa e gli avanzi umani in decomposizione e i brani migliori li conservava nell'olio dopo averli tenuti in bagno nell'aceto misto a sale. La causa di questo disgraziato è stata trovata piena di barilozzi e grossi recipienti in cui si conservavano le ossa umane.

C'è chi afferma che l'Orzega oltreché nutrirsi, facesse commercio di questa carne umana facendola passare per carne suina conservata.

Questo pazzo cannibale feroce e stravagante è stato arrestato e mentre era condotto in carcere fu assalito dalla folla di Murcia turibonda che voleva ad ogni costo il cimitero.

### La definizione del processo Venturini - "Giornale"

Il Crociato del 1 marzo 1906 pubblicava una corrispondenza da Fielis dal titolo: «Ai socialisti smonatori di pifferi», nella quale si attaccava il sig. Giovanni Venturini di Fielis imputandogli:

a) «di avere subornato un povero incoercibile (Dorizza Giuseppe ad accusare il casaro Primus Cristoforo di appropriazione indebita sul burro della latteria e di averlo spinto a tal punto da fargli bucare parecchi mesi di reclusione».

b) «di avere sionato una persona di Tolmezzo, avendola ridotta sul lastrico in seguito alla perdita di 7 mila lire par quisa che fin miseramente i suoi giorni in un manicomio».

Le accuse erano ribadite riguardo alla designazione dell'offeso in altra corrispondenza da Fielis pubblicata dal Crociato nel N. del 30 marzo. Il sig. Venturini ritenevosi lesa da tali pubblicazioni e spronava querela per ingiuria e diffamazione accordando ampia prova dei fatti attribuitigli. Dopo lunghe vicende giudiziarie, il Tribunale di Udine con sentenza 29 agosto scorso, dichiarato prescritto il reato di ingiuria, riteneva responsabile di diffamazione il nostro gerente Augusto Azzan e come tale lo condannava alla reclusione per mesi 10 ed a lire 833 di multa, spese e danni. Tale sentenza fu da lui appellata, ma nelle more d'appello abbiamo rilasciata al sig. Venturini la seguente dichiarazione: «In seguito alle prove assunte al dibattimento essendo risultato che i fatti attribuiti al sig. Venturini non erano conformi a verità, si dichiaro spacciati che colle corrispondenze pubblicate dal giornale si abbia nel fervore delle polemiche offeso esso sig. Venturini del quale di fronte alle risultanze tutte della causa non abbiamo ragione di mettere in contingenza l'onorabilità».

In seguito a queste nostre dichiarazioni il sig. Venturini ha recuduto dalla querela e noi accettando la remissione lo abbiamo rimborsato delle spese.

### La redazione del "Crociato"

## Avviso ai ritardatari.

Occorre che con tutta sollecitudine tutti i morosi si mettano in regola.

Se vogliono bene al Piccolo Crociato o desiderano evitar acciature paghino tutto.

L'avviso è per tutti quanti devono all'Amministrazione del Piccolo Crociato. Chi non vuol continuare l'abbandonamento deve respingere il giornale pagando le eventuali pendenze.

# Di quà e di là dal Tagliamento

Le corrispondenze devono essere scritte o raccomandate da persone conosciute dalla redazione del giornale; altrimenti non si pubblicano e ciò per evitare possibili inganni.

Non devono quindi lamentarsi se taluno anche dei nostri abbonati non vede comparire le corrispondenze che manda.

## GEMONA.

**Grave fermento in una festa nuziale.**  
Sabato in una casa nella località Campo si festeggiavano le nozze di certo Venturini Leonardo d'anni 26 con Gentilini Anna.

Com'è di consuetudine al banchetto furono invitati molti parenti e fra questi i cugini Venturini Leonardo d'anni 23, (omonimo dello sposo), Venturini Andrea e Cargnelutti Alfonso. Dopo il pasto inflato di sovrabbondante vino seguirono le chiacchiere. Il Venturini Leonardo, passando da una cosa all'altra, cominciò a tener discorsi non confacenti all'ambiente per cui dal suo cugino Alfonso Cargnelutti venne richiamato all'ordine. Fra i due cominciò un piccolo battibecco. Il Venturini Andrea credendo che l'incidente avesse a divenir serio pensò bene di dividere i bisticcianti mettendo alla porta il Leonardo Venturini; questi a quest'atto si sentì offeso e preso dai fumi del vino levatosi di tasca un temperino a serramanico vibrava al cugino Andrea un colpo al basso ventre.

Il feritore è latitante; il ferito è morto martedì all'ospedale di Udine.

## Arrestati.

Vennero arrestati e tradotti alle carceri tal Pascolo Antonio d'anni 28 detto coccol e suo padre Pietro per lesioni prodottasi fra i medesimi in seguito a vecchie questioni famigliari.

## La festa

della società cattolica per il M. S. nella ricorrenza della S. Famiglia patrona della società riuscì ottimamente. La mattina un buon numero di soci accompagnati dalla banda e vessillo sociale si recarono in duomo ad assistere alla messa solenne ove venne molto gustata una composizione del Rheinberger e di questo ne va data lode al distretto organista P. Raimondo Della Porta.

Nel dopo pranzo seguì l'adunanza ricreativa allietata da soliti cori per opera dei convittori dell'Istituto Stimatini. Il presidente sig. Giovanni Fantoni con brevi ma scelte parole ne tratteggiò l'opera ed i principi a cui deve aspirare la società. A lui tenne dietro il rev. don Pio Gabos con una chiara ed adatta conferenza.

Coll'estrazione a sorte di diversi regali fra i soci presenti e con un discorsino di chiusa da parte di rev. mons. arciprete venne sciolta l'adunanza.

## Pro riposo festivo.

Per iniziativa di alcuni negozianti si tenne l'altro ieri un'adunanza nella sala municipale per la legge sul riposo festivo.

Fu deciso di incaricare il sig. sindaco delle pratiche per ottenere dal r. prefetto l'autorizzazione al lavoro per non più di cinque ore e non oltre le ore 12 nelle domeniche giuste il disposto dell'art. 7 della legge 7 luglio 1907 N. 489;

## CIVIDALE.

### Audacissima aggressione.

La notte di lunedì, nelle vicinanze di Romagnacco, sei sconosciuti aggredirono certo Bernardo Massimo, mentre tornava in carretta al suo paese di Molimacco. Obbligandolo a fermare il cavallo, sparandogli delle revolverate, lo misero nell'impossibilità di reagire e lo deprestarono di 40 lire.

### Il nuovo segretario di Premariacco.

A grande maggioranza venne nominato dal Consiglio Comunale di Premariacco il giovane ragioniere ed agronomo sig. Vittorio Grillo di Ampezzo, a segretario di quel Comune.

### Condotta veterinaria di S. Pietro.

Sarà istituita una condotta veterinaria per il distretto di S. Pietro al Natissone con residenza nel capoluogo. Si fanno a tale scopo una riunione ed interverranno i rappresentanti di quasi tutti i comuni del distretto.

### Morbillo: scuole chiuse.

In S. Leonardo ed anche ad Orsaria da qualche tempo inferisce l'epidemia del morbillo, e quindi le scuole vengono chiuse per qualche giorno.

## RACCHIUSO.

### La festa di S. Agnese.

Preceduta dai santi esercizi, la festa di S. Agnese non poteva riuscire più solenne. Verso le ore dieci monsignor Tito Misitini quale delegato arcivescovile, circondato da buon numero di sacerdoti procedette alla benedizione solenne della Chiesa nuova intanto che il popolo pregava di fuori. A questa tenne dietro la benedizione di una statua di S. Agnese protettrice delle Figlie di Maria. Poi monsignor cantò messa solenne e al vangelo pronunciò brevi parole di circostanza. Nella funzione vespertina lo stesso monsignore disse di S.

Agnese brevemente la vita e i suoi tempi. Fece risaltare in lei ricca, in lei giovinetta, in lei bella la fermezza ammirabile di cui si valse per vivere e morire eroicamente cristiana.

La festa terminò poi a notte con altro toccantissimo discorso del zelante missionario don Nicolo, col canto dell'inno di ringraziamento e colla benedizione.

Da Subit e Morame era giunto pure don Natale Longo, che nel mattino parlò per circa un'ora sull'opera del Segretariato del popolo e sugli Uffici di assistenza in patria e all'estero.

## VENDOGLIO.

### Una giornata indimenticabile.

Domenica fu per noi una giornata indimenticabile. Era la festa della Società Operaia Cattolica.

Nel mattino giunsero tra noi il dott. Biavaschi e Don Ostuzzi che accompagnarono la sfilata dei membri della Società dalla Canonica alla Chiesa.

Alla Messa solenne si udì buona musica liturgica, eseguita con finezza e sicurezza, sebbene vi mancasse l'accompagnamento. Essendo la festa del Nome di Gesù, don Attilio Ostuzzi con parola calda ed affettuosa, e diottura piaga, popolare e stringente, stigmatizzò l'orribile vizio della bestemmia.

Dopo la funzione vespertina il D. Biavaschi, nei locali scolastici parlò per quasi un'ora su *L'organizzazione*. Svilse magistralmente il tema, elettrizzando l'uditorio.

## R. VEREDO.

### Morte sospetta.

Ricorderanno i lettori della morte improvvisa alla seconda festa di Natale di certo Rodivo Cesare fu G. B. La voce pubblica commentò aspramente quella morte sì repentina e si disse poi che il Rodivo sia morto in seguito a percosse.

Il giudice istruttore di Pordenone dottor Bulano, aprì un'inchiesta e procedette all'esumazione ed autopsia del cadavere. Sui risultati dell'inchiesta l'autorità municipale il più assoluto riserbo.

## MORTEGLIANO.

### Infanzia disgraziata.

Una gravissima disgrazia è avvenuta qui domenica scorsa.

Sopra il focolare di certo Angelo Ferro, stava una caldaia d'acqua bollente. Una figlia del Ferro, di nome Rosina, d'anni 2 e mezzo, forse coll'intenzione di vedere cosa contenesse la caldaia, l'attirò a sé con una mano.

Il liquido bollente le si sparse per tutto il corpo e le cagionò ustioni così gravi che malgrado le cure più sollecite del medico del luogo, la povera piccina, dopo sofferenze inenarrabili, moriva.

E' inutile descrivere il grande dolore della famiglia.

## FAEDIS.

**Imponenti funerali alle vittime dell'inondio.**

L'impressione destata dal luttuoso fatto di domenica fu enorme in questa popolazione. Martedì otto poi seguirono imponenti funerali alle povere e innocenti vittime. Ogni famiglia del paese s'era fatta rappresentare da due o più membri con torcì; c'era una larga rappresentanza del Municipio che sostenne tutte le spese del funerale, il sig. G. B. Drossi fattore del co. Felissent, il sig. Luppatti giudice o. il brigadiere dei RR. carabinieri, le associazioni cattoliche con vessillo, le figlie di Maria pare con bandiera ed una folla stragrande di popolo che si poteva fare ascendere complessivamente a più di mille persone.

La *schola cantorum* che nel lungo tragitto ci aveva fatto sentire le note lugubramente vibranti di un poderoso *Miserere* Tomadigiano a Messa, eseguita dalla scelta musica liturgica.

Questa solenne, universale dimostrazione di stima e di affetto, sia alla famiglia Ceccotti di conforto nella triste ora che passa.

## POCENIA.

### Infanzia martire.

Nel pomeriggio del 23 u. s. successo una gravissima disgrazia che commosse tutto il paese e gettò nel lutto una delle più copiose famiglie. Mentre il fanciullo Massimiliano Sciardi, di 4 anni, si trovava sul focolare a scaldarsi le manine, intrizzite dal freddo, le fiamme si appiccicarono alle vesti e in poco tempo, tra le orribili grida dell'innocente, lo uccisero tutto.

### Indicibile lo strazio dei genitori.

## RUBIGNACCO.

### Conferenza Biavaschi.

Giovedì otto il dott. G. B. Biavaschi nella sala della sacrestia tenne una conferenza sul tema: *Perché non siamo socialisti*.

Vi accorsero quasi tutti gli uomini ed i giovanotti della frazione che più volte applaudirono l'oratore.

## S. LE NARDO.

### I funerali del nostro Parroco.

Il 20 u. s. hanno avuto luogo i funerali del benemerito e compianto nostro Parroco, don Francesco Scavatch, che per circa venti anni, con vero zelo pastorale, ha retto questa vasta Parrocchia.

I funerali e per concorso di sacerdoti e per intervento di popolo, riuscirono solenni. Sia pace all'anima beneletta!

## SACILE.

### Gravissima disgrazia.

L'altro giorno successe in paese una gravissima disgrazia che commosse tutti gli abitanti. Una piccola bambina, certa Di Giusto Anna, d'anni 2 e mezzo, cadeva in una caldaia d'acqua bollente messa nel mezzo della cucina.

Alle grida della disgraziata accorsero i genitori che l'estrassero tosto e mandarono per il medico. Inutile però riuscirono tutte le cure; la disgraziata poco dopo moriva.

### Schiacciata da un masso.

Il giorno 23 u. s. circa mentre certo Bassaga Giovanni di Giacomo di anni 39 stava lavorando ai piedi della propria cava posta sulla montagna della frazione di Sarone di Caneva, assieme a suo nipote Bessega Pietro di anni 16, un grande masso di circa 10 quintali si staccò dall'alto e lo colpì orribilmente, uccidendolo all'istante.

### Lascia la moglie e 6 figli.

## CAVAZZO CARNICO.

### La morte e i funerali del Sindaco.

Una grave malattia, ribelle a tutte le cure, privava troppo presto del suo Capo l'importante comune di Cavazzo. Giacomo Dama era Sindaco dal 1905; a Presidente della Società operaia locale fin dal 1899.

Senza far torto a nessuno, questo Comune perde in lui il migliore dei suoi cittadini e i funerali riuscirono perciò veramente grandiosi.

### Sia pace eterna al giusto!

## MARTIGNACCO.

### Mercoledì e premi.

Ecco i dati del mercato: Presenti 900 animali. Moltissimi gli affari. Venduti 800 vitelli, 100 capi di bestiame grosso. I prezzi furono sostenuti.

Alle ore 13 seguì l'estrazione dei premi alla presenza di tutto il Comitato. I nomi dei premiati sono:

Picco Venanzio, di Martignacco, sgrannatrice — Di Josef Pietro, di Ciconico, L. 10 — Zucchiatti Riccardo, di Martignacco, L. 10 — Barbolini Giuseppe, di Torreato, L. 5 — Cassuti Natale, di Martignacco, L. 5 — Peressini Giovanni, di Martignacco, L. 5 — Arrighini Angelo, di Silvela, L. 5. Accorsero molti compratori. Gli osti fecero buonissimi affari.

## SOCCHIEVE.

### Inaugurazione di vessillo.

Favorita da giornata splendida, primaverile, onorata da ben undici consorelle con bandiera, e tre senza, e da una vera fiamma di popolo, rallegrata dalle note gaie dei migliori bandisti di Tolmezzo, la Società operaia di Socchieve-Carnia-istituito per lo scopo del mutuo soccorso, istruzione e piccoli prestiti ai soci emigranti, inaugurava il 19 corr. il suo Vessillo sociale.

Così va bene. Gli operai di Socchieve, all'ombra del loro vessillo, si aiuteranno vicendevolmente, si istruiranno sanamente, attendendo ai loro miglioramenti economici, alieni da partiti, rispettosi delle convenzioni di tutti, intenti unicamente al bene comune.

## FLAIBANO.

### Festa religiosa.

Flaibano è il primo tra i paesi del Friuli che abbia avuto l'idea di festeggiare solennemente il cinquantesimo anniversario dell'apparizione di Lourdes. E la festa ha portata un cenno di croaca perchè fu coronata da un esito inaspettato. Un triduo di predicazioni, che si chiuse sabato, fu tenuto in forma di missione da Mons. Giovanni Moderano di Pontebba.

Poi venne anche inaugurato un magnifico altare con relativa statua del valore di L. 5.000. E la processione? Riuscì addirittura imponente. Si calcola che vi parteciparono oltre 3000 persone.

## La Motta S. Vito e Motta Portogruaro e la Spilimbergo-Gemona

Sulle nuove linee da costruirsi per conto diretto dello Stato la relazione sul secondo esercizio delle Ferrovie dello Stato, ha, fra altre le seguenti notizie:

**Linea Motta S. Vito e Motta Portogruaro.** Il Ministero dei Lavori Pubblici incaricò pure l'amministrazione Ferroviana di compilare i progetti delle due linee da Motta di Livenza a S. Vito al Tagliamento e da Motta di Livenza a Portogruaro, le quali però non sono ancora state autorizzate per legge. Nel decorso esercizio 1906-097 furono eseguite le operazioni di campagna e compilati i progetti di dette linee, con personale colla distaccato dal servizio Centrale di Costruzioni.

**Linea Spilimbergo Gemona.** Per questa linea fu per legge autorizzata la spesa di 10 milioni, e fu compilato il progetto esecutivo, nel quale, agli effetti di appalto, la linea fu divisa in 4 tronchi. Secondo questo progetto, in conformità alle esigenze del ministero della guerra, l'attraversata del Tagliamento aveva luogo a Cornino. Ma, in seguito ai reclami delle popolazioni di S. Daniele del Friuli e paesi circostanti, si studiò una variante per colmare presso Pizzano il ponte sul Tagliamento e percorrere il territorio di S. Daniele.

Alla fine dell'esercizio ora ancora in corso questa variante.

## La nuova tassa sulle cambiali.

In questi giorni è andata in vigore la nuova legge per le stampiglie delle cambiali. Per chi ne deve far uso, il nuovo tasso è a favore, ma occorre conoscerlo. Diciamo questo perchè vari rivenditori di private senza occuparsene, cedono i vecchi moduli ai vecchi prezzi e gli acquirenti d'altra parte si trovano perplessi nell'accertare il costo giusto.

Un bravo commesso di registro, il signor Teobaldo D'Agostino ha provveduto all'inconveniente con la compilazione di una esauriente tabella con i prezzi graduati dalle cambiali di lire 100 a quelle di dieci mila lire con appiedate utilissime norme in proposito.

La vende a Udine il sig. Andrea Bianchi Via del Seminario N. 1 al mite prezzo di cent. 30, per posta cent. 40.

## Cronaca cittadina

### Echi della rissa di Faedis.

## La morte edificante dell'eroico vice-brigadiere.

### La sparazione del Davide de Luca.

Il povero vice-brigadiere Turco, ferito a Faedis, è morto!

Già domenica alle 2, sentendosi aggravato, mandò a chiamare il prete e, quantunque in antecedenza avesse ricevuto tutti i Sacramenti, volle di nuovo riconciliarsi e ricevere il S. Viatico, presentì i suoi parenti ed i superiori: maggiore, capitano ecc. dei RR. carabinieri. Poco prima delle 17, mentre aveva già perso l'udito e la parola, ma conservata perfetta lucidità di mente, al sacerdote che gli raccomandò l'anima volle stringere la mano, di riconoscenza, e toccando la stola si segnò fra la commozione generale degli assistenti a poco a poco mancandogli la vitalità alle 17 1/4 spirò placidamente nel Signore.

Circostanza notevolissima che mai l'eroico giovane ebbe un lamento per la sua disgrazia, o uno scatto contro i suoi feritori. Né mai espresse sentimento alcuno di rammarico per l'azione compiuta. Egli si disgiustava soltanto alle lodi che gli si facevano per il suo atto eroico, oh'egli voleva fosse stata l'azione più semplice e naturale del mondo.

E i funerali, martedì, riuscirono solenni, imponenti.

Sabato sera verso le ore 5, il De Luca Davide, che ebbe parte importantissima nella tragica rissa di Faedis e che esplose tre colpi di rivoltella contro la moglie del figlio suo Olyto, venne messo in libertà provvisoria.

Ventiquattro ore dopo il povero vice-brigadiere spirava....

## Per la rettifica del fiume Corno.

Il Ministro dei lavori pubblici — Ufficio d'ispezione — ha indetto l'appalto dei lavori di rettifica delle curve del fiume Corno della svolta detta di Casarigo, alla confluenza del Zumiello, in comune di S. Giorgio di Nogaro, per la complessiva estesa di m. 1787,64, misurati lungo l'asse degli scavi, per l'importo presunto complessivo di lire 189.1000, salvo il ribasso percentuale che potrà essere offerto.

L'incanto avrà luogo alle ore 10 del 18 febbraio p. v. simultaneamente in una sala del Ministero dei lavori pubblici dinanzi al Direttore generale delle Opere Idrauliche e presso la vostra Prefettura di Udine dinanzi al Prefetto.

## L'assassino di un capomastro friulano scoperto dopo tre anni.

Si ha da Asch (Roania) 27: Nel 1905, in vicinanza di Rosbach, veniva assassinato il capomastro friulano Giovanni Ceccoli.

A suo tempo quest'assassinio aveva destato grande impressione. Il Ceccoli aveva assunto la costruzione dei viadotti della ferrovia Rosbach-Adorf, ed aveva ingaggiato un certo numero di capi-operai, che lavoravano con lavoratori italiani per proprio conto. Fra questi capi-operai c'era anche certo Giuseppe Nardon di Trieste.

Però alcuni operai erano direttamente alle dipendenze del Ceccoli. Questi la sera di sabato 22 agosto 1905 pagò ai suoi operai le mercedi settimanali, e coi denari rimastigli, che importavano circa un migliaio di corone, si avviò verso la sua abitazione. Ma dopo un'ora fu trovato assassinato e derubato. Il cadavere era stato scoperto da un cane. Il Ceccoli era stato steso a terra da un colpo alla nuca ed il suo corpo quindi rivellato di coltellate, inoltre l'assassinio gli aveva legato le mani e i piedi. L'ombrello, il cappello e il fucino dell'assassinato furono trovati presso un gran lago di sangue. Dapprima i sospetti caddero su due operai croati, scomparsi poco dopo il fatto; ma di questi giorni il Nardon fu denunciato dalla sua propria amante, una danzatrice, con la quale egli conviveva parecchio tempo a Freiberg in Sassonia e da ultimo ad Adorf. Dopo un conflitto col Nardon la donna si recò a denunciarla all'autorità come l'autora dell'assassinio del Ceccoli.

# Un grandioso progetto

## L'acqua a sedici Comuni.

Un grandioso progetto si sta ultimando per dare l'acqua a sedici Comuni della Provincia, che comprendono sessanta mila abitanti. Si tratta cioè di costruire un acquedotto, che dal Rio Gelato, vicino Buia, vada fino a Codroipo, sostenendo una spesa di circa due milioni. Il progetto è dell'ingegner De Toni e la commissione, incaricata dello studio, ha tenuto in questi giorni seduta.

I Comuni che usufruiranno di questo acquedotto sono i seguenti:

### Nel Distretto di S. Daniele.

1. S. Daniele con S. Tomaso e Villanova abitanti 6522; 2. Fagnagna con Ciconico e Villalta 4166; 3. Moruzzo con Brazzacco e S. Margherita 1472; 4. Rive d'Arcano con Arcano Superiore, Arcano Inferiore, Raucico, Giavons, Pozzalis, Rivotta, Rodeano basso e Rodeano alto 2671; 5. San Vito di Fagnagna con Buscetto e Silvella 1716; 6. Dignano con Bonzico, Carpacco e Vidulis 2570; 7. Coscano con Barazzetto, Cisterna, Coscanetto, Maseris e Nogaredo

di Corno 2653; 8. S. Odorico con Flaibano 1772; 9. Ragogna con S. Giacomo e Pignano 2188.

### Nel Distretto di Udine.

10. Moretto di Tomba con Pantianico, Plasencis, S. Marco, Savalons e Tomba 3509; 11. Camporotondo con Bressa e Bassandella 2744; 12. Pasian di Prato con Passons e Colloredo di Prato 2810; 13. Pasian Schiavonesso con Vissandone, Blesano, Orgnau, Basagliapenta o Villaorba 4988.

### Nel Distretto di Codroipo.

14. Sedegliano con Coderno, Gradisca, Grions, S. Lorenzo, Redenzico, Ravis e Turrida 4384; 15. Codroipo, Blauzzo, Gorricizza, Iutizzo, Pozzo e Zompicchia 5992; 16. Rivolto 301. In complesso ab. 61469.

## Auguriamo

che il grandioso progetto, col sussidio del governo e con la concordia dei Comuni possa quanto prima effettuarsi. E ciò nell'interesse della salute, minacciata di continuo dal tifo e da altre malattie infettive causa la mancanza d'acqua buona.

## Per gli emigranti

Nella seduta del Segretariato del Popolo sono convenuti i membri del Segretariato stesso, i membri del Comitato Diocesano e l'on. mons. Faidutti per trattare intorno agli interessi degli emigranti.

Mons. Faidutti, deputato al Parlamento di Vienna e membro di parecchie associazioni sorte in Austria per la protezione degli operai, ora stato invitato appunto per studiare i mezzi migliori onde assicurare all'emigrante italiano in Austria protezione e appoggio. E mons. Faidutti promise tutto il suo appoggio. Non basta, s'interessa presso le Associazioni, le delegazioni e il parlamento stesso in favore degli italiani emigranti in Austria.

Dopo ciò fu stabilito di chiamare per un mese in Friuli l'egregio prof. Pasquinelli, il quale — durante questo mese di febbraio — farà tra noi un giro di propaganda.

## La morte del cardinale Richard.

Si ha da Parigi: Il cardinale Richard è morto. Era nato nel 1819 a Nantes da 19 anni era arcivescovo di Parigi. Notevole, nella sua vita episcopale, fu l'atteggiamento deciso, pieno di dignità, contro l'incalzare della ferocia anticlericale del governo e del parlamento francesi. Nella lotta religiosa il card. Richard seppe tenere serrate le file dei cattolici onde fu certo merito suo in gran parte se non avvennero sbandamenti che avrebbero potuto pregiudicare la causa del cattolicesimo. E come combatté la marea giacobina, così si oppose validamente ad ogni tentativo di modernismo, come ad esempio nel caso del padre Loisy.

Con la morte del card. Richard scompare dal Sacro Collegio una delle figure più notevoli.

## I vincitori della tombola telegrafica.

La notte di martedì è scaduto il termine per la presentazione delle cartelle vincitrici della tombola telegrafica nazionale, estratta in Roma. Il primo premio di 50 mila lire è stato vinto da Bernardo Camilleri, mercantino in Canticati, con il 30.0 estratto. Il secondo premio fu vinto simultaneamente con il 31.0 estratto da Carmelo De Domenico, soldato cannoniere a bordo della Lepanto a Spezia e da Giuseppe Corradi a San Remo. Il terzo premio di 10 mila lire sarà diviso tra cinque vincitori. Il quarto premio di 40 mila lire è diviso fra 445 persone. La proclamazione ufficiale dei vincitori avrà luogo oggi nel pomeriggio.

## Un palazzo di carbone.

Dopo il palazzo di cristallo, di selgemina e d'altri materiali strani e diversi, ecco un palazzo di carbon fossile. Lo si sta costruendo in Ottumva, piccola città carbonifera americana nello Stato di Iowa. Esso sarà lungo 15 metri e largo 40 e verrà a costare 150 franchi dato il basso prezzo del carbone in quel paese. E' una bazzia! Tutti possono diventar proprietari di case, allora!

Blocchi enormi di questo minerale, sopravvivono come pietre da costruzione ed una specie di malta rossiccia li unirà fra loro dando all'edificio la solidità necessaria.

Vi sarà nell'interno, oltre a molte stanze un gran salone centrale per rappresentazioni, capace di 6000 spettatori.

Sul palazzo sorgerà una torre alta 50 metri, fornita di due ascensori per salire sulla piattaforma.

E tutto per 150 lire; una miseria!

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

## Scuole professionali

Udine, Grazzano, 28

eseguiscono a perfezione qualunque corredo da sposa, da bambino, lavori in cencio, in ricamo, in bianco ed a colori, su qualunque disegno nazionale ed estero che si presenti, per Chiesa, Bandiere o Privati.

Fanno il bucato e la stiratura per Istituti e famiglie private. Prezzi miti.

Le fanciulle hanno di più scuola di disegno, igiene, economia domestica e orticoltura.

## La Libreria Raimondo Zorzi

La Libreria Raimondo Zorzi si è stabilita di nuovo in Via Daniele Manin (ex San Bartolomeo) N. 10, quasi nel sito di prima in locale grandioso, messo del tutto a nuovo e fornito di quanto può occorrere ai M. M. R. R. Sacerdoti, Fabbricieri e Confraternite e con copioso assortimento di oggetti di cancelleria.

## Signori Accordanti!

Chi avesse bisogno per la prossima campagna in Germania di salami, lardo, olio finissimo, formaggio, farina, fagioli, paste, riso, ecc. a prezzi convenienti rivolgersi alla Ditta Giuseppe Corradi, München (Monaco), Schraddolstrasse, 40.

## Agricoltori!

La più importante Mutua per l'assicurazione del Bestiame è

## LA QUISTELLESE

premiata Associazione Nazionale con Sede in Bologna, fondata nel 1897.

Essa pratica l'assicurazione del bestiame bovino, equino, suino, pecorino o caprino, o risarcisce agli Associati i danni causati:

a) dalla mortalità incolpevole e dalle disgrazie accidentali.

b) dai sequestri totali o parziali nei pubblici macelli.

c) dall'aborto dei bovini dopo il quarto mese di gestazione.

Opera in *Sessioni*, amministrata da un proprio Consiglio locale.

Agenti principali per la Provincia signori ENRICO LOI e C. - Via Mazzini 9, Udine - Telefono 2-83.

## Stitichezza, Emorroidi, ecc.

Le vere pillole purgative dell'antica Farmacia

## Santa Fosca

non sono più NERE. — Da molto tempo per distinguerle e difenderle dalle numerose imitazioni sono BIANCHE, cifrate e solo in unica scatola (MAI SCiolTE). — Quelle NERE o SCiolTE sono volgari imitazioni.

Esigete la firma Ferdinando Ponci. Farmacia S. Fosca Venezia

## FONDERIA IN GHISA Francesco Broili

UDINE - Fuori porta Gemona - UDINE

Oltre alla fonderia campane ben stimata nel Regno e fuori, la Ditta FRANCESCO BROILI ha già piantato una grandiosa

### Fonderia per ghisa.

E' fornita di motore elettrico e di tutti i meccanismi i più perfezionati. Ha operai praticissimi e scelti, cosicchè può eseguire qualunque lavoro sia per meccanica, per costruzioni, per acque dotti, sia di genere artistico.

Lavoro garantito sotto ogni rapporto PREZZI DISCRETISSIMI.

## Rubrica dei mercati

### Uno sguardo alle piazze del Regno.

Nessun cambiamento nelle varie piazze. Del resto il bestiame è ricercato e sostenuto nella nostra piazza.

### Mercati dei suini e degli ovini.

giorno 16.

Suini 670 — venduti 401 ai prezzi seguenti:

da latte 85 da lire 17. — a 28. —  
da 2 a 4 mesi 105 da lire 38. — a 37. —  
da 4 a 6 mesi 60 da lire 42. — a 56. —  
da 6 a 8 mesi 54 da lire 68. — a 85. —  
oltre 8 mesi — da lire — a —

e 97 da macello da lire 116 a 128 al Q.le Pecore nostrane 28 — vendute 25 per allevamento da L. 19 a lire 26.

Pecore slave 24 — vendute 20 da lire 15 a lire 23 per allevamento.

Castrati 35 — venduti 30 da macello a L. 1.15 al kg.

### Cereali.

Frumento da lire 24.50 a 25 il quintale.

Frumento da L. 19.60 a 19.60 l'ettolitro

Granoturco da lire 14.20 a 16. — al quint. da lire 10.50 a 12 l'ettolitro

Ciuquantino da lire 10.30 a 13.50 il quint. da lire 8.40 a 10. — l'ettolitro

### Legna e carboni.

Legna da fuoco forte (tagliate) da lire 2.40 a 3.10 al quint.

Legna da fuoco forte (in stanga) da lire 2.50 a 2.60 al quint.

Carbone forte da L. 7.50 a 9.50 al quint.

### Foraggi.

Vieno dell'alta: La qualità da L. 10.50 a 11.80, II.a qualità da 8.90 a 10. —

Vieno della bassa: La qualità da 9. — a 10.30, II.a qualità da L. 7.30 a 9. —

Erba Spagna nuova da L. 9.20 a 10.50. Paglia da lettiera da L. 6.55 a 6.50.

### Generi vari.

Fagioli alpig. da L. 29. — a 36. —

» di pianura da » 18. — a 29. —

Patate da » — a 7. —

Burro di latteria da L. 2.90 a 3.10 al kg.

» comune » 2.30 a 2.70 al kg.

### Carni.

Carne di bue a lire 143 al quint.

Carne di vacca a lire 128 al quint.

Carne di vitello a lire 95 al quint.

Carne di porco a lire 126 al quint. a peso morto ed all'ingrosso.

### Pollerie.

al kilogram.

Capponi da L. 1.35 a 1.50

Galline » 1.25 a 1.40

Tacchini » 1.25 a 1.40

Oche » 1. — a 1.25

Uova al 100 da L. 7.50 a 7.80.

### Valori delle monete

del giorno 38.

Francia (oro) 100. —

Londra (sterline) 25.18

Germania (marchi) 122.81

Austria (corone) 104.40

Pietroburgo (rubli) 268.03

Rumania (lei) 97. —

Nuova York (dollari) 5.13

Turchia (lire turche) 22.56

**CASA di CURA**  
per le malattie di  
**Gola, Naso, Orecchio**  
del cav. dott. ZAPPAROLI  
Specialista  
UDINE - VIA AQUILEIA 86  
Visite tutti i giorni  
Camera gratuita  
per malati poveri  
TELEFONO N. 317

**Premiata offelleria**  
CONFETTERIA — BOTTIGLIERIA  
Udine Via Paolo Cianciani

Paste e torte fresche — Biscotti — Confeiture — Cioccolato — Zabaglione — Cioccolato foglia e vario — Thé Idwat.

PANETTONI — KRAPHEN.

Vini squisiti assortiti.

Servizi per nozze e battesimi ovunque.

## NEVRASTENIA

e malattie

FUNZIONALI DELLO STOMACO E DELL'INTESTINO

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)

dott. Giuseppe Sigurini

Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisate anche in altre ore).

Udine - Via Grazzano 29 - Udine

**Nuova Cereria a Vapore**  
Udine - (sistema ad immersione brevettato) - Udine  
**BARBIERI DANIELE**  
Viale Giuseppe Duodo 26 - (fra porta Poscolle e Grazzano)

Il proprietario avverte i RR. Parroci, Fabbricieri e Confraternite che tiene sempre pronto un vistoso assortimento di

**Candele e Torcie di tutte le qualità**  
**Ceriere, Cerei Pasquali e Incensi**

Riceve in cambio di cera nuova, rottami di cera, gocciolature e cera vergine. — Comodità nei pagamenti, e massima garanzia della merce.

Per maggior comodo dei Signori Clienti il recapito in Città è presso la Libreria Zorzi Raimondo (Via D. Manin)

Costruzione specializzata di

**Scrematrici 'MELOTTE'**

a turbina liberamente sospesa

**J. MELOTTE**  
REMICOURT (Belgio)

Filiale per l'Italia  
**BRESCIA**  
21, Via Cairoli, 21

Le migliori per spannare il siero — Massimo lavoro col minor sforzo possibile — Scrematore perfetta — Massima durata.

**MILANO 1906 - GRAN PREMIO**  
Massima Onorificenza  
S. Daniele Festival 1906 Medaglia d'oro  
Massima Onorificenza

Si cercano dappertutto agenti locali.